



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
O.n.l.u.s.

STATUTO DI LEGAMBIENTE PIEMONTE e VALLE D'AOSTA Onlus

APPROVATO DAL CONGRESSO INTERREGIONALE
Torino, 07 novembre 2015

COSTITUZIONE E SCOPI

Art. 1 - Denominazione

Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus è un'associazione che assume nella propria denominazione la qualificazione di ONLUS, Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale che ne costituisce peculiare segno distintivo e a tale scopo viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima

Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus ha sede legale in Via Maria Ausiliatrice 45 a Torino; la modifica della sede legale nella stessa città potrà avvenire con delibera della Assemblea interregionale dei soci. Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus si ispira ai principi e alle finalità di Legambiente Onlus, di cui è un'articolazione territoriale.

Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus si configura come un'Associazione di secondo livello in quanto esercita funzioni di coordinamento e supporto ai Circoli di Legambiente regolarmente affiliati a Legambiente Onlus con sede sul territorio interregionale.

Art. 2 - Finalità

Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus non ha fini di lucro e nel perseguire l'esclusivo fine di solidarietà sociale opera per la salvaguardia del territorio e delle risorse naturali e ambientali e, in quanto Onlus, nel settore della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e successive integrazioni e modificazioni. Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus svolge le sue attività nel territorio interregionale. Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus opera per il raggiungimento dei seguenti scopi:

- a) persegue la valorizzazione della persona umana in armonia con la natura e con i valori della solidarietà sociale;
- b) promuove lo sviluppo sostenibile, per una società basata su un corretto equilibrio tra esseri umani e natura, garantito dall'uso appropriato delle risorse naturali in nome delle attuali e future generazioni, mantenendo un equilibrio ecologico tra benessere economico, ambiente ed equità sociale. Lotta contro ogni forma di sfruttamento, di ignoranza, di ingiustizia, di discriminazione e di emarginazione; promuove la legalità, la democrazia e la trasparenza attraverso l'impegno concreto dei suoi aderenti;
- c) promuove la partecipazione ed il volontariato dei cittadini e delle cittadine



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
O.n.l.u.s.

nella difesa dell'ambiente e per il miglioramento della qualità della vita, favorendo una migliore coesione sociale e una modifica dei comportamenti individuali e collettivi,

- d) promuove la protezione delle specie animali e vegetali, del suolo, della biodiversità e del paesaggio, si impegna per la conservazione e tutela della flora e della fauna e del benessere animale, opera per la valorizzazione delle aree protette e si impegna per combattere il consumo di suolo; In tal senso opera attraverso attività dirette alla: 1) difesa e salvaguardia delle specie animali e vegetali e valorizzazione delle aree protette; 2) al benessere e alla tutela degli animali, della fauna e della flora, impegnandosi attivamente per contrastare ed impedire ogni crudeltà, o maltrattamento, od uccisione non necessaria, ovvero sottoposizione a sevizie, o comportamenti, ovvero fatiche, o lavori insopportabili per le caratteristiche etologiche di una determinata specie animale, anche qualora si tratti di un singolo animale, così come di un gruppo di essi;
- e) lavora per l'esclusione della violenza individuale e di gruppo in ogni settore della vita sociale, a livello locale, nazionale e internazionale; si oppone in modo integrale alla guerra, allo sfruttamento economico e alle ingiustizie sociali, all'oppressione politica e alle forme di autoritarismo, alle discriminazioni legate alla razza, alla provenienza geografica, al sesso ed alla religione. E' un'associazione pacifista e nonviolenta che si batte per la pace e la cooperazione tra tutti i popoli al di sopra delle frontiere e delle barriere di ogni tipo, per il disarmo totale nucleare e convenzionale;
- f) si batte per un maggiore e più equo benessere economico locale e internazionale, promuovendo lo sviluppo di tutte quelle forme e attività di economia che si avvantaggiano di un rapporto ecologico con l'ambiente (economia circolare, bio/economia, economia civile, etc.) progredendo verso un'economia libera dalle fonti fossili e agendo per la soluzione dei problemi ambientali, alimentari, occupazionali, tecnologici, sanitari, finanziari, culturali dei popoli nei paesi sviluppati ed in quelli in via di sviluppo, attuando iniziative e promuovendo attività di carattere informativo, formativo e di intervento diretto su tali realtà, in armonia con i locali programmi di sviluppo;
- g) si impegna per considerare i cambiamenti climatici in stretta relazione con i processi economici delle diverse comunità, per favorire l'abbattimento delle emissioni di gas a effetto serra nella produzione e utilizzo di energia, nella mobilità, in agricoltura, nella gestione del territorio ed in tutti i settori che hanno a che fare con la salvaguardia dell'ambiente in una prospettiva di sviluppo economico sostenibile e per la diffusione di nuovi stili di vita;
- h) opera sui temi della conoscenza, della ricerca, del rapporto tra scienza, cultura e lavoro, per rompere le forme di esclusione dalla conoscenza, promuovere la diffusione della cultura per tutto l'arco della vita ed in ogni comunità e formare una coscienza scientifica diffusa;
- i) interviene nel campo dell'educazione e della didattica, nonché dell'apprendimento permanente, per favorire in tutte le fasce d'età una nuova sensibilità ambientale disponibile ad impegnarsi per realizzare un



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
O.n.l.u.s.

- equilibrato rapporto tra essere umano e natura;
- j) favorisce lo scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione tra i diversi soggetti, anche a livello internazionale, che si occupano di ambiente e valorizzazione del territorio;
 - k) promuove le attività sportive e motorie in natura, non lesive dell'ambiente e dell'uomo, promuovendole come strumento di conoscenza e valorizzazione del corpo, dell'ambiente naturale e del loro rapporto;

Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus non svolgerà attività diverse da quelle di solidarietà sociale ad eccezione di quelle a esse direttamente connesse e comunque nell'ambito del settore della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente.

Art. 3 – Attività

Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus, per raggiungere la finalità di cui all'articolo precedente, opera attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione, iniziative di partecipazione di cittadini e comunità, realizzazione di progetti, produzione di pubblicazioni e materiale audiovisivo, iniziative di informazione e formazione, attività di educazione formale, informale e non formale, promozione di iniziative ed attività nei diversi settori economici. Tutte attività dirette alla:

- a) Partecipazione dei cittadini e delle cittadine alla difesa dell'ambiente e della propria qualità della vita, favorendo una migliore organizzazione sociale e una modifica dei comportamenti individuali e collettivi attraverso il volontariato e in particolar modo con l'organizzazione di campi di volontariato, gite, escursioni, campi scuola per il recupero e la valorizzazione ambientale e la diffusione dell'educazione ambientale e per la conoscenza di zone di interesse ecologico e naturalistico.
- b) Promozione del volontariato ambientale al fine di salvaguardare il territorio e le risorse naturali, in particolare sviluppare e organizzare in proprio o in collaborazione con enti ed associazioni, aventi fini istituzionali compatibili con quelli di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus, servizi di protezione civile e/o vigilanza sull'applicazione di leggi e norme a tutela dell'ambiente in tutte le sue componenti. Realizzazione di iniziative e campagne di sensibilizzazione in difesa del territorio, del paesaggio e della natura, del suolo e della biodiversità.
- c) Difesa e salvaguardia delle specie animali e vegetali e valorizzazione delle aree protette; impegnarsi nella gestione di aree protette, oasi naturalistiche e di protezione della fauna, aree, siti e zone di importanza naturalistica, parchi urbani e suburbani e delle relative strutture, nel quadro delle leggi regionali, nazionali e internazionali vigenti.
- d) Promozione delle aree agricole ad alto valore naturale, dell'agricoltura biologica e delle iniziative di commercializzazione a chilometro zero e di prossimità. Opporsi all'introduzione degli Organismi Geneticamente Modificati nella produzione agricola.
- e) Educazione e sensibilizzazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a favore dei ragazzi e delle ragazze, degli insegnanti e del mondo della scuola,



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
O.n.l.u.s.

favorendo la partecipazione associativa, anche extrascolastica, dei bambini e delle bambine in difesa dell'ambiente. Sostenere l'informazione e la divulgazione in favore degli adulti.

- f) Difesa dell'ambiente e del territorio attraverso gli strumenti giuridici e processuali che ritiene di volta in volta più idonei, quali la presentazione di ricorsi, denunce e querele; costituzione di parte civile nei processi penali, l'intervento nei giudizi civili, amministrativi e contabili, sensibilizzazione sui temi della legalità in campo ambientale.
- g) Promozione, attraverso la partecipazione popolare, di proposte di legge che nascano dalle attività sociali e territoriali dell'associazione e che abbiamo il compito di promuovere la difesa e valorizzazione dell'ambiente e dei processi di sostenibilità.
- h) Scambio di conoscenze e diffusione dell'informazione tra i diversi soggetti, anche a livello internazionale, che si occupano di ambiente e valorizzazione del territorio.
- i) Promozione di esperienze associative fra bambini, la loro partecipazione alla difesa dell'ambiente, favorendo il superamento di ogni forma di disagio infantile, di discriminazione sociale e culturale.
- j) nel contrasto ai reati e alle illegalità ambientali, in ogni loro declinazione, nonché la criminalità nelle sue diverse forme, organizza e promuove le seguenti attività:
 - organizzare seminari, convegni, corsi di formazione che si rivolgono a tutti i cittadini o a specifiche categorie;
 - promuovere ogni ricerca e documentazione, anche in collaborazione con le forze dell'ordine, sul fenomeno delle ecomafie, della criminalità ambientale, della criminalità organizzata, la corruzione, ogni forma di racket, usura, infiltrazioni negli appalti con l'obiettivo di offrire quadri conoscitivi convincenti e sensati, e strumenti per l'azione di prevenzione;
 - valorizzare le competenze e le risorse degli aderenti e dei diversi soggetti impegnati nel territorio a difesa dei beni comuni studiando le modalità di realizzazione di interventi di contrasto e prevenzione della criminalità e la diffusione della cultura della legalità;
 - promuovere una più attenta cultura dei beni comuni quale condizione indispensabile per uno sviluppo giusto e pulito improntato alla legalità.

Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus non svolgerà attività diverse da quelle di solidarietà sociale ad eccezione di quelle a esse direttamente connesse e comunque nell'ambito del settore della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente.

Art. 4 - Attività strumentali

Per il raggiungimento dei propri scopi Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus potrà tra l'altro, a titolo esemplificativo:

- a) Realizzare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, acquistare beni mobili e immobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento delle proprie attività.



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
O.n.l.u.s.

- b) Compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e immobiliari nonché richiedere sovvenzioni, fidi, contributi e mutui.
- c) Stipulare contratti e convenzioni con privati ed enti pubblici per lo svolgimento delle proprie attività.
- d) Amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice o comodataria o comunque posseduti.
- e) Partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi, altre forme associative, pubbliche o private, comunque volte al perseguimento degli scopi statutari. Favorisce lo sviluppo di imprese sociali. Promuovere e diffondere la vendita di prodotti agricoli di qualità e biologici attraverso punti vendita realizzati in proprio e da terzi.
- f) Raccogliere fondi nelle forme consentite dalle disposizioni di legge.
- g) Produrre e distribuire materiale tecnico e divulgativo a carattere ambientale attraverso qualsiasi mezzo di divulgazione.
- h) Organizzare seminari, assemblee, incontri, borse di studio finalizzate all'approfondimento delle tematiche ambientali nel rispetto della prassi vigente, dibattiti, conferenze, convegni, anche all'estero, attinenti allo scopo sociale.
- i) Promuovere e svolgere attività di ricerca e di analisi inerenti problemi specifici di carattere ecologico, ambientale, territoriale e socio economico.
- j) Promuovere e svolgere attività di vigilanza per il rispetto delle leggi e delle norme poste a tutela della fauna, della flora e dell'ambiente, nel quadro delle leggi regionali, nazionali e internazionali vigenti.
- n) Promuovere, organizzare e gestire interventi di cooperazione e di educazione allo sviluppo, inviare personale volontario per attività di interscambio e di attivazione di campagne internazionali in difesa dell'ambiente e del clima. Realizzare, in Italia e all'estero, scambi culturali, ricerche, consulenze, sperimentazioni innovative, anche in base a progetti all'estero, sugli orientamenti culturali e sull'educazione.
- o) Promuovere e sostenere attività di turismo sostenibile, gestire e collaborare al funzionamento dei Centri di Educazione Ambientale.

L'associazione potrà compiere ogni operazione strumentale al perseguimento degli scopi istituzionali, ivi comprese quelle di natura economico-finanziaria, purché realizzate nei limiti consentiti dalla legge.

Nel rispetto delle indicazioni dello statuto, Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus si dota di tutti gli strumenti, tecnici, politici, amministrativi e giuridici ritenuti utili per raggiungere i propri fini. Può inoltre stringere alleanze, rapporti, stipulare accordi di collaborazione e aderire ad altre organizzazioni italiane o estere che perseguano, in tutto o in parte, finalità analoghe.

ORGANI SOCIALI, COMPITI E FUNZIONAMENTO

Art. 5 - Soci

Sono soci di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus tutti i Circoli di Legambiente presenti nel territorio Interregionale che abbiano già ottenuto



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
O.n.l.u.s.

l'affiliazione a Legambiente Onlus a seguito di comunicazione da parte di Legambiente Onlus inviata alla Direzione interregionale di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus, che accettino le norme del presente Statuto e siano in regola con versamento della quota associativa annuale.

Per costituire un nuovo Circolo, è necessaria l'affiliazione a Legambiente Onlus, previo consenso del Presidente del Comitato Regionale di appartenenza. In caso di mancato consenso, i promotori possono ricorrere all'Assemblea dei Delegati di Legambiente Onlus, che si pronuncia in via definitiva sulla richiesta di affiliazione.

I Circoli, che conservano la propria autonomia amministrativa e giuridica, partecipano all'Assemblea Interregionale dei Soci attraverso due delegati, individuati con cadenza annuale:

- uno di diritto, nella persona del Presidente pro-tempore del Circolo;
- uno nominato dall'Assemblea del Circolo, tra i propri tesserati in regola con il tesseramento

L'Associazione garantisce una disciplina uniforme del rapporto associativo escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. E' prevista l'intrasmissibilità e non rivalutabilità della quota d'iscrizione.

La qualifica di socio viene meno in seguito a delibera dell'Assemblea interregionale dei Soci nei seguenti casi: recesso, mancato versamento della quota associativa annuale. Nel caso di comportamento non conforme alle finalità dell'associazione, mancato rispetto delle norme statutarie e delle delibere dell'Assemblea dei Delegati di Legambiente nazionale, l'Assemblea interregionale dei soci dopo aver effettuato un richiamo formale secondo le modalità stabilite da apposito regolamento chiede all'Assemblea dei Delegati di Legambiente Onlus di intervenire mediante commissariamento del socio o ritiro dell'affiliazione e conseguente esclusione da socio. Qualora Legambiente Onlus venisse a conoscenza di un comportamento non conforme alle finalità dell'Associazione, del mancato rispetto delle norme statutarie e delle delibere dell'Assemblea dei Delegati di Legambiente Onlus, da parte di un Circolo di Legambiente, potrà chiedere all'Assemblea interregionale dei soci di intervenire mediante richiamo formale; qualora tale richiesta rimanga disattesa ha diritto di intervenire direttamente attraverso la propria Assemblea dei Delegati mediante commissariamento del Circolo o ritiro dell'affiliazione e conseguente esclusione da socio.

Il Consiglio di Presidenza Interregionale, solo in presenza di gravi e comprovati comportamenti non conformi alle finalità dell'associazione, o di mancato rispetto delle norme statutarie o delle delibere dell'Assemblea dei Delegati di Legambiente Onlus, può disporre l'immediata sospensione del socio. Tale decisione, comunque, deve essere ratificata con un'apposita delibera, dalla prima Assemblea Interregionale dei soci sollecitamente convocata. Avverso la decisione dell'Assemblea Interregionale dei soci e del Consiglio di Presidenza Interregionale, il socio può presentare ricorso al Collegio dei Garanti Interregionale così come previsto dall'art.32 del presente statuto. Il ricorso non ha effetti sospensivi. Avverso la decisione dell'Assemblea dei Delegati il socio può presentare ricorso al Collegio dei Garanti nazionale così come previsto dall'art.41 dello statuto nazionale. Il ricorso non ha effetti sospensivi.

La perdita per qualunque causa della qualità di socio comporta l'automatica decadenza dei suoi rappresentanti dalle cariche sociali alle quali siano stati eletti.



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
O.n.l.u.s.

Art. 6 - Organi associativi

Sono organi di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus:

- a) Assemblea Interregionale dei soci;
- b) Consiglio di Presidenza ;
- c) Assemblea congressuale dei soci;
- d) Consulta dei Circoli;
- e) Presidente;
- f) Direttore;
- g) Amministratore;
- h) Collegio dei Revisori dei conti;
- i) Collegio dei Garanti.

Art. 8 - Assemblea Interregionale dei soci

L'Assemblea Interregionale dei soci è organo deliberante e sovrano di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus. Essa viene costituita annualmente da delegati, provenienti da ciascun circolo di Legambiente, in regola con il tesseramento annuale, attivo sul territorio regionale e individuati secondo le modalità di cui all'art. 5, e dal Presidente, dal Direttore e dall'Amministratore Interregionali quali membri di diritto. I singoli Circoli hanno facoltà di comunicare eventuali modifiche dei delegati non più di una volta l'anno e tramite comunicazione formale al Presidente.

Art. 9 - Compiti dell'Assemblea Interregionale dei soci

Sono compiti dell'Assemblea Interregionale dei soci:

- a) promuovere la discussione e determinare l'indirizzo delle politiche associative di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus;
- b) promuovere il confronto all'interno del corpo associativo rappresentato dagli aderenti a Legambiente a diversi livelli presenti in Regione Piemonte e in Regione Valle d'Aosta;
- c) approvare il bilancio consuntivo e quello previsionale;
- d) discutere e deliberare su ogni argomento che gli altri organi associativi intendono sottoporle;
- e) deliberare tutti gli atti di straordinaria Amministrazione, nulla escluso;
- f) proporre e/o approvare le modifiche dello statuto interregionale;
- g) escludere i soci secondo quanto previsto dall'art.5 del presente statuto;
- h) effettuare richiami nei confronti dei soci in conformità a quanto disposto dall'art.5 del presente statuto;
- i) emanare regolamenti in esecuzione al presente statuto nonché ogni altro regolamento necessario al buon andamento dell'associazione;
- j) eleggere ogni quattro anni, il Presidente, il Direttore e l'Amministratore Interregionali;
- k) nominare ogni quattro anni il Consiglio di Presidenza su proposta del Presidente.
- l) eleggere il Collegio interregionale dei Sindaci Revisori dei Conti,
- m) eleggere il Collegio interregionale dei Garanti
- n) sfiduciare eventualmente Presidente, Direttore e Amministratore con delibera



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
O.n.l.u.s.

- a maggioranza dei suoi componenti
o) deliberare in merito all'eventuale scioglimento dell'associazione

Art. 10 - Modalità di convocazione dell'Assemblea e deliberazioni.

La convocazione avviene con invito a mezzo lettera, telegramma, telefax o posta elettronica, inviato almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione. La convocazione deve indicare il giorno, l'ora, il luogo della riunione, l'ordine del giorno, nonché la data dell'eventuale seconda convocazione, che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno tre volte all'anno, una delle quali entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo e previsionale. Può essere prevista deroga in caso di comprovata necessità o impedimento entro e non oltre il 30 giugno.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei soci.

In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di tanti componenti che rappresentino almeno la metà dei delegati più uno e, in seconda convocazione, è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Sia in prima che in seconda convocazione delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

L'Assemblea straordinaria viene convocata:

- per approvare le modifiche statutarie, in tal caso occorre in prima convocazione la presenza di almeno due terzi dei delegati e, in seconda convocazione, la maggioranza. In prima e seconda convocazione l'assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti;
- per deliberare lo scioglimento dell'Associazione occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei delegati.

Nelle Assemblee hanno diritto al voto i delegati il cui circolo socio sia in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso.

In caso di impedimento o forza maggiore di un delegato, il Circolo socio può indicare un sostituto appartenente al medesimo Circolo socio per rappresentarlo in Assemblea. In ogni caso, ciascun delegato può essere portatore di una sola delega.

L'Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente e, in caso di sua assenza, dal Direttore. Il Segretario dell'Assemblea è di norma il Direttore dell'associazione e, solo in caso di sua impossibilità a presenziare, viene designato dal Presidente o dall'Assemblea.

Delle deliberazioni dell'Assemblea viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 11 - Consiglio di Presidenza Interregionale

Il Consiglio di Presidenza interregionale è responsabile, nell'ambito delle linee programmatiche definite dall'Assemblea Interregionale dei soci, della gestione e dell'amministrazione dell'associazione e rimane in carica quattro anni e comunque sino alla convocazione del successivo Congresso.

E' composto da un numero dispari di consiglieri compreso tra un minimo di 5 e un massimo di 11.



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
O.n.l.u.s.

Esso viene nominato, su proposta del Presidente, dall'Assemblea Interregionale dei Soci, ed è composto da consiglieri in regola con il tesseramento annuale, iscritti ai Circoli territoriali di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta e dal Presidente, dal Direttore e dall'Amministratore Interregionali quali membri di diritto.

Qualora durante il mandato vengano a mancare uno o più componenti del Consiglio di Presidenza, gli stessi possono essere sostituiti, su proposta del Consiglio stesso, dall'Assemblea Interregionale dei soci che li elegge con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Il Consiglio di Presidenza interregionale può cooptare nuovi membri in aumento fino ad un massimo di 1/8, che devono essere eletti dall'Assemblea dei soci con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

I nuovi membri rimarranno in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio Interregionale di Presidenza.

Venendo meno la maggioranza dei componenti del Consiglio di Presidenza, entro 30 giorni viene convocata l'Assemblea interregionale dei soci affinché si provveda per l'elezione dell'intero Consiglio di Presidenza.

Art. 12 - Compiti del Consiglio di Presidenza Interregionale

Il Consiglio di Presidenza interregionale, si riunisce almeno sei volte all'anno e ha il compito di:

- a) attuare, le decisioni dell'Assemblea Interregionale dei soci e definire e perseguire gli obiettivi associativi di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus;
- b) amministrare il patrimonio dell'Associazione fatte salve le competenze di bilancio riservate all'Assemblea interregionale dei soci;
- c) svolgere l'ordinaria amministrazione, proporre all'Assemblea Interregionale dei Soci tutte le operazioni necessarie per il perseguimento degli obiettivi statutari e svolgere tutte le azioni necessarie per dare corso alle delibere assunte dall'Assemblea Interregionale dei soci;
- d) realizzare eventuali attività inerenti gli indirizzi politici e strategici individuati dall'Assemblea interregionale dei soci;
- e) svolgere funzioni di ordinaria amministrazione dell'Associazione.
- f) esprimere parere in relazione alla necessità di ricorrere a collaboratori, demandando al Direttore gli atti conseguenti;
- g) predisporre, demandando all'Amministratore, il bilancio preventivo e consuntivo, astenendosi dal deliberare in merito alla sua approvazione;
- h) eleggere il Presidente del Centro di Azione Giuridica interregionale (qualora costituito), su proposta del Presidente;
- i) eleggere il Presidente del Comitato Scientifico (qualora costituito), su proposta del Presidente.

Art. 13 - Modalità di convocazione del Consiglio di Presidenza e deliberazioni.

Il Consiglio di Presidenza interregionale è convocato dal Presidente e, in sua assenza, dal Direttore non meno di 10 giorni prima della data prefissata.

La convocazione avviene con invito a mezzo lettera, telegramma, telefax o posta elettronica, inviato almeno 10 giorni prima di quello fissato per la riunione e deve indicare il giorno, l'ora, il luogo della riunione, l'ordine del giorno.



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
O.n.l.u.s.

In mancanza delle formalità di convocazione la riunione del Consiglio è valida con la presenza di tutti i Consiglieri in carica. La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio di Presidenza interregionale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo da comunicare al Presidente, determina la decadenza dal Consiglio stesso con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

Il Consiglio di Presidenza interregionale si riunisce in unica convocazione ed è valido con la presenza di almeno un quinto dei membri in carica. Esso delibera a maggioranza dei presenti. Per le deliberazioni del Consiglio di Presidenza Interregionale non è prevista la delega

Delle deliberazioni viene redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

ART. 14 - Assemblea Congressuale dei Soci

Ogni quattro anni si riunisce l'Assemblea Congressuale dei Soci, composta da persone iscritte ai Circoli territoriali dell'Interregionale e secondo le modalità individuate nel Regolamento approvato dall'Assemblea Interregionale dei soci e che ne regola anche il funzionamento.

Sono membri di diritto i membri del Consiglio di Presidenza uscente o in carica. Delle deliberazioni dell'Assemblea Congressuale viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. L'Assemblea Congressuale è convocata dal Presidente ogni quattro anni contestualmente alla decadenza delle cariche.

L'Assemblea Congressuale può anche essere convocata in forma straordinaria dalla maggioranza dei delegati dell'Assemblea interregionale dei soci.

L'Assemblea Congressuale ha il compito di :

- a) discutere, definire ed approvare il progetto associativo,
- b) eleggere i delegati interregionali al Congresso nazionale di Legambiente Onlus

Art. 15 - Il Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea dei Soci tra gli iscritti ai circoli del territorio interregionale e rimane in carica quattro anni, convoca gli organismi dirigenti e ne assicura il regolare funzionamento. Il Presidente assicura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e degli altri organi dell'associazione. In sua assenza tali funzioni sono svolte dal Direttore. Il Presidente è componente di diritto del Consiglio di Presidenza interregionale e dell'Assemblea Interregionale dei Soci. Il Presidente dà esecuzione alle delibere dell'Assemblea Interregionale dei soci e stipula tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti l'attività sociale previa delibera dell'organo competente. L'Assemblea dei soci può sfiduciare a maggioranza assoluta dei suoi componenti il Presidente e procedere alla nomina di un nuovo Presidente.

Art. 16 - Rappresentanza e firma dell'Associazione

Il Presidente e in caso di sua temporanea assenza il Direttore, ha la rappresentanza legale dell'Associazione e la firma sociale, sia in giudizio che nei confronti di terzi.



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
O.n.l.u.s.

Art. 17 - Il Direttore

Il Direttore è nominato dall'Assemblea Interregionale dei soci tra gli iscritti ai circoli del territorio interregionale e rimane in carica quattro anni. Il Direttore coordina l'attività dell'Associazione, ha la responsabilità del corretto funzionamento della struttura associativa e svolge tutti i compiti che gli sono assegnati dall'assemblea Interregionale dei soci e dal Consiglio di Presidenza.

Svolge l'attività di gestione dei collaboratori e coordina, altresì, i rapporti e le relazioni tra la sede Interregionale ed i Circoli di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus.

Il Direttore è componente di diritto del Consiglio di Presidenza interregionale e dell'Assemblea dei Soci.

Il Direttore svolge di diritto il ruolo di segretario del Consiglio di Presidenza e dell'Assemblea Interregionale dei soci; in caso di sua assenza il segretario viene nominato dal Presidente. L'Assemblea può sfiduciare a maggioranza assoluta dei suoi componenti il Direttore e procedere alla nomina di un nuovo Direttore.

Art. 18 - L'Amministratore

L'Amministratore viene eletto dall'Assemblea Interregionale dei soci tra gli iscritti ai circoli del territorio interregionale; salvo revoca, dura in carica 4 anni, è rieleggibile ed è dispensato dal prestare cauzione. Può, su delega del Presidente, aprire e movimentare disgiuntamente conti correnti sia bancari che postali; con delibera dell'Assemblea Interregionale dei soci o del Consiglio di Presidenza nell'ambito delle rispettive funzioni, può compiere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare e mobiliare, richiedere mutui ipotecari, fidejussioni, leasing e affidamenti bancari.

L'Amministratore è componente di diritto del Consiglio di Presidenza interregionale e dell'Assemblea dei Soci.

L'Assemblea può sfiduciare a maggioranza assoluta dei suoi componenti l'Amministratore e procedere alla nomina di un nuovo Amministratore.

Art. 19 - Consulta dei Circoli

La Consulta dei Circoli di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus è composta dalle persone iscritte ai Circoli territoriali secondo le modalità individuate nel Regolamento. E' presieduta dal Direttore Interregionale.

La Consulta è convocata dal Presidente di regola una volta all'anno. La Consulta dei Circoli di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus discute e condivide le iniziative che si svolgono sul territorio, confronta le buone pratiche, è uno strumento di partecipazione e dialogo tra le esperienze territoriali di Legambiente a livello Interregionale.

Art. 20 - Comitato Scientifico

Il Comitato scientifico è organismo di consulenza e ricerca di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus e opera in completa autonomia ma in stretta relazione con il Consiglio Interregionale di Presidenza e con il Comitato Scientifico nazionale. Ne fanno parte esperti nelle varie discipline ambientali che si riconoscono nei valori e nelle finalità dell'Associazione contenuti nel presente



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
O.n.l.u.s.

Statuto.

Il Consiglio di Presidenza Interregionale elegge il Presidente e nomina i singoli componenti del Comitato che rimangono in carica quattro anni o comunque sino all'Assemblea Congressuale successiva. Le attività sono individuate e disciplinate da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Presidenza, così come le modalità organizzative.

Art. 21 - Centro di Azione Giuridica

Il Centro di Azione Giuridica è organismo di consulenza delle iniziative giudiziarie e legali di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus. Esso è inoltre luogo di studio ed elaborazione che si pone al servizio dei Circoli di Legambiente e degli associati a Legambiente per la consulenza e l'assistenza in materia di promozione e tutela dei diritti civili e dell'ambiente, anche nell'ambito del procedimento di formazione degli atti normativi e del procedimento amministrativo. Ne fanno parte giuristi e operatori del diritto che condividono i valori e gli obiettivi dell'Associazione e si conformano allo spirito del presente Statuto.

Il Centro di Azione Giuridica opera in collegamento con gli organismi dirigenti dell'Associazione e con il CEAG nazionale, sulla base del proprio regolamento.

Il Consiglio di Presidenza elegge il Presidente e nomina i singoli componenti del Comitato che rimangono in carica quattro anni o comunque sino all'Assemblea Congressuale successiva. Le attività sono individuate e disciplinate da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Presidenza, così come le modalità organizzative.

FUNZIONAMENTO, INCOMPATIBILITA' E GARANZIE

Art. 22 - Incompatibilità e limiti delle cariche -

Vi è incompatibilità tra la carica di delegato dell'Assemblea interregionale dei Soci e di membro del Consiglio di Presidenza con quella di Sindaco delle Città Metropolitane, Presidente della Provincia e di Presidente e Assessore regionale.

Altresì, vi è incompatibilità, tra la carica del Presidente, del Direttore, Amministratore e di componente del Consiglio di Presidenza con quella di: Sindaco, assessore comunale, presidente di Città metropolitane, Presidente di Provincia, presidente di Regione, assessore regionale, e componente di C.d.A. di società pubbliche partecipate nonché di Presidente di Parchi. Inoltre, vi è incompatibilità, tra la carica del Presidente, del Direttore e Amministratore e la carica di Consigliere regionale.

Vi è incompatibilità fra gli incarichi ricoperti all'interno di Legambiente e incarichi di pari livello ricoperti all'interno dei partiti, sindacati e altre organizzazioni politiche per quanto concerne il livello Interregionale riferiti al Presidente, Direttore, Amministratore.

Solo per quanto concerne gli enti di gestione territoriale è possibile prevedere deroghe, qualora tale richiesta venga avanzata dall'Assemblea interregionale dei soci al Collegio dei Garanti nazionale e concessa per comprovate e motivate ragioni, e per iscritto, dal Collegio stesso. La deroga può avere fine nel momento in cui viene richiesta dall'Assemblea interregionale dei soci o ritirata dallo stesso Collegio dei Garanti nazionale.



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
O.n.l.u.s.

Si considerano, inoltre, in situazione di incompatibilità coloro che, per conto proprio o di terzi, abbiano interessi la cui realizzazione comporti il sacrificio degli interessi associativi.

Chiunque si trovasse in questa posizione ha l'obbligo di darne notizia al Consiglio di Presidenza ed ha altresì l'obbligo di astenersi dalle discussioni e deliberazioni dell'Assemblea Interregionale dei soci e del Consiglio di Presidenza, sui punti sui quali sia in conflitto di interesse.

Art. 23 - Relazioni associative con Legambiente Onlus

Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus aderisce alla rete territoriale di Legambiente Onlus di cui è socia. Tale adesione assicura la possibilità di utilizzare il logo di Legambiente (Cigno con la scritta LEGAMBIENTE) e di rappresentare l'associazione a livello Interregionale. Con tale adesione, che viene rinnovata ogni anno in base a quanto stabilito dallo Statuto di Legambiente Onlus, la Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus si impegna a rispettare quanto stabilito dallo Statuto e dal Regolamento nazionale in materia di relazioni associative, conservazione del patrimonio, partecipazione democratica dei soci e confronto con le aspirazioni e gli obiettivi comuni. Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus inoltre condivide i valori associativi, le pratiche di lavoro territoriale, la solidarietà sociale e gli obiettivi di politica ambientale.

Legambiente Onlus ha il compito di verificare il rispetto dei principi statutari e la corretta gestione e conduzione della vita associativa.

In caso di gravi violazioni dei principi statutari, delle normative vigenti, delle deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Delegati di Legambiente Onlus e/o di comportamenti comunque lesivi dell'integrità dell'associazione, su proposta motivata della Segreteria nazionale, a seguito di un suo richiamo formale infruttuoso, l'Assemblea dei Delegati di Legambiente Onlus delibera lo scioglimento degli organismi dirigenti della Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus. La Segreteria nazionale, nella sua prima riunione successiva alla delibera di scioglimento, designa un Coordinatore Interregionale, fornito di pieni poteri compreso quello della rappresentanza legale dell'associazione di cui all'art. 16.

Il Coordinatore ha il compito di garantire la continuità operativa del Comitato Interregionale e di convocare l'Assemblea Straordinaria dei soci per l'elezione dei nuovi organi direttivi da tenersi entro massimo nove mesi dal provvedimento di scioglimento. Con l'elezione dei nuovi organismi dirigenti il Coordinatore cessa dalla carica. Avverso il provvedimento di scioglimento di cui al primo comma può essere proposto, entro quaranta giorni dalla sua ricezione, ricorso al Collegio dei Garanti nazionale i quali decidono, entro quaranta giorni dalla proposizione del ricorso, per la conferma o l'annullamento del provvedimento. Il ricorso non ha effetti sospensivi.

Art. 24 - Limiti ai compensi degli organi amministrativi e di controllo e ai lavoratori

Ai componenti degli organi amministrativi e di controllo dell'associazione previsti dal presente statuto ed a coloro che prestino lavoro per l'associazione, non potranno essere corrisposti emolumenti individuali annui superiori a quelli previsti dall'art. 10 co. 6 del D.lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
O.n.l.u.s.

Art. 25 - Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili e immobili che provengono all'Associazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi da parte di associati, privati, enti pubblici specificatamente destinati all'incremento del patrimonio.

Il patrimonio è inoltre incrementato dalle quote annuali dei soci (versate all'atto dell'affiliazione a Legambiente Onlus annuale secondo quanto previsto dai regolamenti nazionali del tesseramento) e da altre contribuzioni supplementari degli associati, qualora gli organi dirigenti preposti lo deliberino.

Alle spese occorrenti per il funzionamento dell'Associazione si provvederà con le contribuzioni degli associati e con i proventi delle attività associative.

E' fatto divieto distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

E' fatto obbligo impiegare gli utili o gli avanzi di gestione esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse.

L'associazione non risponde per le obbligazioni contratte dai Circoli territoriali soci della stessa, i quali sono dotati di propria e piena autonomia patrimoniale, amministrativa, gestionale e contabile.

Art. 26 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale si svolge dal 1 gennaio al 31 dicembre, con l'approvazione del bilancio consuntivo economico finanziario entro il 30 aprile dell'anno successivo o qualora ne ricorressero i presupposti entro o non oltre il 30 giugno. Alla fine di ogni esercizio sociale l'Assemblea interregionale dei soci approva il bilancio consuntivo annuale economico finanziario il quale deve essere redatto seguendo i criteri e le prescrizioni previste dalla legge per conservare i benefici fiscali previsti per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale; in particolare il rendiconto deve informare circa la situazione economica e finanziaria dell'associazione, con separata indicazione delle attività direttamente connesse eventualmente poste in essere accanto alle attività istituzionali.

Art. 27 - Bilancio

Il bilancio di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus viene formulato autonomamente, la struttura del bilancio d'esercizio deve fornire la rappresentazione della composizione patrimoniale dell'Associazione e della situazione economico - finanziaria della stessa.

Bilancio consuntivo e previsionale dovranno essere depositati presso la sede interregionale otto giorni prima della loro approvazione. I bilanci approvati, oltre ad essere trascritti sul libro verbali, saranno depositati presso la sede interregionale e consultabili da parte di tutti gli associati.



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
O.n.l.u.s.

Art. 28 - Relazioni al bilancio

La presentazione, discussione e approvazione è accompagnata da una relazione scritta anche di natura finanziaria, oltre che da quella redatta dal Collegio dei Revisori.

GARANZIE E SCIoglIMENTO

Art. 29 - Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti, è eletto dall'Assemblea Interregionale dei soci ed ha il compito di controllare l'andamento amministrativo dell'associazione, la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza dei bilanci alle scritture. Esso presenta annualmente all'Assemblea interregionale dei soci, una relazione sul bilancio consuntivo dell'associazione. E' composto da tre membri effettivi e due supplenti scelti preferibilmente fra gli iscritti. Resta in carica quattro anni ed elegge nel suo seno il Presidente.

Art. 30 - Dello scioglimento del rapporto associativo

In caso di scioglimento del rapporto associativo per qualsiasi ragione e motivo, il socio non ha diritto di pretendere quota alcuna del patrimonio sociale né restituzione di quota associativa.

Art. 31 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

Lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus sono deliberati dall'Assemblea Interregionale dei soci a maggioranza dei $\frac{3}{4}$ dei delegati.

In caso di scioglimento per qualunque causa il patrimonio della Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus deve essere devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 32 - Collegio dei Garanti

In caso di controversie tra organi, tra gli organi e i soci, tra i soci Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Onlus, sarà necessario rivolgersi al Collegio di Garanti, istituito a livello regionale, eletto dal dall'Assemblea Interregionale dei soci tra gli iscritti che non siano membri di alcun organismo dirigente e formato al massimo da sei membri che restano in carica 4 anni. Il Collegio dei Garanti elegge al proprio interno il Presidente e stabilisce le proprie norme procedurali. Il Collegio esamina i casi di competenza che gli vengono deferiti e decide su di essi, previa istruttoria, emettendo un provvedimento motivato entro 60 giorni. Avverso tale provvedimento i ricorrenti possono presentare apposito appello davanti al Collegio dei Garanti nazionale che emetterà il relativo provvedimento secondo le modalità di cui all'art. 41 dello statuto nazionale.

Art. 33 - Norme finali

Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento al Codice Civile



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
O.n.l.u.s.

articoli 36 e seguenti.